



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/fototessera>

# Fototessera

- APPROFONDIMENTI - SHORT CORNER -

Date de mise en ligne : venerdì 26 ottobre 2012



Close-Up.it - storie della visione

Surreale, grottesco e con uno sguardo ai fumetti. Così in sintesi è il cortometraggio di Roberto Pantaloni, in arte Panta, per Grossomodo produzioni, intitolato *Fototessera* e ambientato in un sottopassaggio deserto di una metropolitana. Qui un tizio un po' bizzarro si imbatte nella scena di un delitto dopo aver trovato, in una cabina automatica per fototessera, le istantanee in sequenza del morto, aggredito mentre faceva le foto. Lo sventurato passante non è però da solo nel tunnel perché il balordo killer è sulle sue tracce e c'è anche un barbone abitante dei fatiscanti sotterranei dove l'intera vicenda si risolverà in un epilogo impreveduto e paradossale.

Girato in un bianco e nero suggestivo e ben fotografato, i cinque minuti del cortometraggio scorrono con agilità, considerando la mancanza del parlato e dei dialoghi (se si escludono le brevi interiezioni del barbone), merito anche di un attento montaggio e belle inquadrature, soprattutto le prime, in cui i giochi d'ombra e i chiaroscuri conferiscono all'azione un'aura di mistero. Scene che rievocano i fumetti polizieschi, come del resto il personaggio del passante che sembra uscito da una striscia di *Dick Tracy*, e alcuni interessanti contrasti come il cartello con la lettera "M" più volte inquadrato e rivelatore inequivocabile dell'ambientazione italiana del racconto cui fa da contraltare il giornale su cui compare la notizia dell'odioso delitto, il Metropolitan Gazette, in pieno stile gangster movie.

Da sottolineare la scena del ritrovamento delle foto del distributore automatico che fa tornare alla mente quella analoga di *C'eravamo tanto amanti* (1974) di Ettore Scola nella quale Nicola (Stefano Satta Flores) scopre il profondo disagio di Luciana (Stefania Sandrelli) dalle foto in sequenza che rivelano una crescente maschera di dolore sul volto della ragazza. Semplice coincidenza o citazione voluta, con omaggio, del grande cinema italiano? Pur non essendo un'opera prima, in quanto Panta ha già realizzato altri cortometraggi, *Fototessera* difetta sia per la struttura del racconto che, seppur efficace all'inizio, si indebolisce e implode in una sequenza finale che ci è sembrata poco coesa, sia per il commento musicale non sempre perfettamente armonizzato con il sonoro in presa diretta. Buoni invece gli attori, credibili, nel ruolo e funzionali al racconto per un cortometraggio complessivamente originale che, al di là di qualche incompiutezza, ha il pregio di presentare uno stile definito e accurato.

**Tweeting:** Un mini noir suburbano in bianco e nero, grottesco e surreale, sulla fatalità, le coincidenze e l'assurdità del caso.

**Where to:** Su YouTube all'indirizzo <http://youtu.be/u0Uiwpcu8gM>. Da non perdere il delizioso trailer sul backstage del cortometraggio all'indirizzo <http://www.youtube.com/watch?featur...>

*Post-scriptum :*

(*Fototessera*); **Regia:** Panta; **soggetto:** Andrea Paoli, Panta; **sceneggiatura:** Panta; **fotografia:** Ewelina Spasowicz; **montaggio:** Panta; **interpreti:** Totore Caggiari, Black Paloma, Amedeo Sicoli; **produzione:** Grossomodo Produzioni; **origine:** Italia, 2012; **durata:** 5' e 30"